

Scuola Primaria Paritaria "San Carlo Borromeo"
a.s. 2019-2020

Piano per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	-
➤ Minorati udito	-
➤ Psicofisici	4
➤ Altro	-
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	10
➤ ADHD/DOP	-
➤ Borderline cognitivo	-
➤ Altro (DSL; disturbo specifico delle abilità motorie; disturbo misto delle abilità scolastiche)	2
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	-
➤ Linguistico-culturale	-
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ Altro (difficoltà di automatizzazione delle abilità di letto-scrittura e di calcolo)	4
Totali	24
% su popolazione scolastica	10,3%
N° PEI redatti dai GLHO	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	15 *
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	-

*la discrepanza tra il numero totale di alunni con BES e il numero di PDP redatti è legata al fatto che in taluni casi è stato sufficiente mettere in atto da parte degli insegnanti, su decisione del consiglio di classe e in accordo con i genitori, delle strategie educative.

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	-				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	-				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						X

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2020 - 2021

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il collegio dei docenti, visti gli indirizzi generali del PTOF, elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano per l'Inclusione).

Definisce, inoltre, al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, definendo ruoli di referenza interna ed esterna. Sensibilizza la famiglia riguardo alle eventuali difficoltà, invitandola a farsi aiutare da specialisti esterni e coinvolgendola nell'elaborazione del progetto educativo che intende attuare.

L'organizzazione generale del servizio inclusione vede coinvolte le seguenti figure:

- La **Coordinatrice**, garante di tutto il processo di inclusione, gestisce le risorse umane e strumentali; convoca e presiede il GLI; viene informata costantemente rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES; viene informata dalle insegnanti di classe e/o dal referente BES/DSA rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti; informa, in collaborazione con le insegnanti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni; promuove attività di formazione dei docenti;
- Il **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**, composto dalle referenti degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, dalla Coordinatrice della Scuola Primaria, dalla Preside della Scuola Secondaria di Primo Grado, dalle insegnanti di sostegno di entrambi gli ordini di scuola, da due insegnanti di classe.
I ruoli di questo gruppo di lavoro sono:
 - raccolta e analisi delle certificazioni mediche specialistiche;
 - rilevazione degli alunni BES nelle diverse classi;
 - rilevazione del livello di inclusività nella scuola;
 - proposta dei punti di lavoro sulla cui base il Consiglio di Classe dovrà stendere il Piano Didattico Personalizzato;
 - confronto e raccordo continuo con famiglie e specialisti;
 - monitoraggio del livello di apprendimento raggiunto;
 - confronto con i servizi e le associazioni territoriali che collaborano con la scuola in termini di formazione e tutoraggio;
 - stesura e redazione del piano per l'inclusività;
- Il **Referente DSA/BES**, coordina il colloquio tra scuola e famiglia, raccogliendo ed esaminando le diagnosi cliniche, informando le insegnanti e collaborando con esse alla stesura dei piani didattici personalizzati. Coordina il colloquio tra scuola e specialisti. Conosce ed informa circa le disposizioni di legge o rispetto ai nuovi ambiti di ricerca e di didattica inclusiva;
- Il **Consiglio di classe**, in particolare l'insegnante prevalente, indica in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica; predispone, insieme al referente DSA/BES, il PDP per definire, monitorare e documentare le strategie di intervento e i criteri di valutazione più idonei per tutti gli alunni in situazione di difficoltà e svantaggio scolastico.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

In continuità con quanto fatto fino ad oggi, la scuola si propone anche per il prossimo anno scolastico di attuare i seguenti punti:

- Partecipazione del referente DSA/BES, della coordinatrice e degli insegnanti di sostegno a corsi di formazione specifici organizzati da enti di formazione territoriali.
- Partecipazione di tutti gli insegnanti a corsi di formazione organizzati da enti territoriali e dall'associazione Compiti Point.

Tale associazione, composta da **Psicologi, Educatori ed Insegnanti**, specializzati sui DSA e sulle difficoltà di apprendimento, organizza percorsi di potenziamento, trattamenti riabilitativi e laboratori per l'apprendimento dell'utilizzo di software e strumenti compensativi.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il c.d.c., relativamente ai percorsi personalizzati, si impegna ad individuare adeguate modalità di verifica ed adeguati criteri di valutazione che consentano di valutare in modo opportuno il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, valorizzando il più possibile le abilità di ciascun alunno/a.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Oltre alla presenza delle insegnanti di sostegno che affiancano gli alunni con PEI, la scuola si propone, come fatto nel corso dell'a.s. 2019 – 2020, di destinare risorse finanziarie per azioni di potenziamento e recupero a favore degli altri alunni con BES, da svolgersi nelle ore curricolari da docenti appositamente individuati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si propone di continuare a collaborare con l'equipe di medici e specialisti che seguono all'esterno della scuola gli alunni con BES, confrontandosi con essi sulla loro situazione educativo – didattica.

Attraverso tale lavoro di rete si vuole costruire per ciascun bambino/a un percorso didattico-educativo il più possibile adeguato, individuando le strategie e gli strumenti adatti, che gli/le permettano di far emergere le proprie capacità e potenzialità, volgendo ad un pieno sviluppo della propria persona, sia dal punto di vista delle conoscenze, sia dal punto di vista delle relazioni.

Inoltre la scuola, se permesso dalle disposizioni governative legate all'emergenza sanitaria Covid-19, continuerà a collaborare con l'associazione Compiti Point.

L'associazione, composta da Psicologi, Educatori ed Insegnanti, specializzati sui DSA e sulle difficoltà di apprendimento, organizza percorsi pomeridiani di potenziamento, trattamenti riabilitativi e laboratori per l'acquisizione di un metodo di studio e per l'apprendimento dell'utilizzo di software e strumenti compensativi.

La scuola si propone di svolgere con gli operatori incontri periodici, per monitorare i progressi fatti dagli alunni durante i percorsi e l'apprendimento di strategie di lavoro personalizzate .

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola, come sinora fatto, si propone di coinvolgere la famiglia nell'elaborazione del progetto educativo che intende attuare, attraverso un confronto frequente per il monitoraggio degli apprendimenti. In particolare, il c.d.c. concorda con la famiglia gli obiettivi di PEI e PDP, illustra in modo esauriente ai genitori i documenti citati e concorda eventuali esoneri da alcune attività dell'alunno, a fronte di oggettive difficoltà manifestate.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

I docenti, in continuità con quanto fatto fino ad ora, si propongono di attuare metodologie didattiche individualizzate, volte a favorire il successo formativo degli alunni con BES, attraverso, per esempio, l'apprendimento cooperativo, l'uso di tecnologie multimediali e di strumenti compensativi.

In particolare, per ogni alunno si provvederà a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni attuate;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, verrà elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP verranno individuate le strategie, gli strumenti e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione.

Nel PEI verranno individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La coordinatrice continuerà ad assicurare l'utilizzo delle docenti di sostegno come co-titolari della classe, favorendo la loro effettiva collaborazione all'interno del c.d.c.

Esse, infatti, si occuperanno anche di lavorare, durante l'orario scolastico e in accordo con le insegnanti di classe, con piccoli gruppi di bambini, svolgendo attività di recupero e/o potenziamento.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola dispone di LIM in tutte le classi, che le insegnanti continueranno ad utilizzare per dar vita ad una didattica multimediale che vada incontro ai diversi stili di apprendimento di ciascun alunno.

Inoltre verranno messe a disposizione risorse finanziarie per l'acquisto di libri e software specifici per gli alunni con BES.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Secondo l'iter seguito da sempre dalla scuola, il passaggio del bambino dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria verrà favorito dall'incontro personale della coordinatrice con la famiglia e con le insegnanti della Scuola dell'Infanzia, allo scopo di confrontarsi sullo sviluppo del bambino e sui suoi bisogni.

Per facilitare il passaggio alla Scuola Secondaria di Primo Grado saranno previsti momenti di confronto tra le insegnanti tutor e la dirigente per un bilancio delle competenze acquisite dagli alunni, l'analisi delle situazioni critiche e la formazione delle classi.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 8 giugno 2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17 giugno 2020